

PRECARI L'ESPERIENZA DI UN 28ENNE AL 2° CONTRATTO INTERINALE

«Guadagno di più ma penso sempre alla fine»

IL POPOLO dei precari da una parte cresce rispetto al numero di tutti gli occupati, dall'altro si assottiglia in assoluto a causa della crisi. E anche le agenzie interinali che non hanno chiuso hanno ridotto il volume di affari e aspettano tempi migliori. «Se prima della crisi si collocavano mediamente in azienda una ventina di dipendenti al mese — informa Manuel Valeriani segretario di Felsa Cisl — adesso si viaggia molto al di sotto. In attesa ci sono non solo giovani, ma persone di tutte le età, anche vari cinquantenni espulsi dal lavoro, maschi e femmine». In questi mesi molti precari sono saltati e attendono una nuova opportunità. Emiliano Pagliarani, 28 anni, lavora dal 28 dicembre alla LF di Torre del Moro. «Settore commercio — di-

ce —. Ero a spasso da marzo. Prima avevo lavorato qualche mese alla Soilmec, sempre immesso da un'agenzia interinale. Ho 28 anni, sono diplomato all'Iti e all'inizio ero stato assunto da una azienda metalmeccanica a tempo indeterminato, che poi però ha ridotto i ranghi. Mi sono orientato allora al lavoro precario che non è il massimo, ma meglio che niente. Il mio stipendio in busta paga è anche maggiore rispetto a quello percepito dagli assunti a tempo determinato (circa 100 euro in più): percepisco anche la tredicesima e la quattordicesima, ma lavoro con il chiodo fisso di chi sa che tutto deve finire dopo qualche mese. Anche stavolta: contratto fino ad aprile, sperando che poi scatti una nuova assunzione per un altro periodo...».

Pagina 2

**Adesso perde il lavoro
pure chi lo trova ad altri**

Crisi in tutti i settori. Per chi è già occupato, la situazione è sempre più difficile. Molti hanno già perso il lavoro. Altri, invece, stanno cercando di sopravvivere. Ma non è facile. Soprattutto se si è precari. In questi giorni, infatti, si sta parlando di un'ulteriore riduzione dei ranghi. E questo significa che anche chi ha trovato un lavoro, potrebbe perderlo.

Manovra di Fisco
ai piani di Cesena

Il sindaco di Cesena, Sergio Cazzaniga, ha annunciato che la giunta comunale ha approvato una manovra di bilancio per il 2010. La manovra prevede una serie di tagli e riduzioni di spesa. In particolare, si prevede una riduzione del 10 per cento delle spese correnti. Inoltre, si prevede di ridurre il numero di dipendenti comunali. Queste misure sono necessarie per far fronte alla crisi economica e per mantenere il bilancio in pareggio.

Un'altra notizia importante è la decisione del Consiglio comunale di approvare una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco. La mozione è stata presentata da un gruppo di consiglieri e si riferisce alla gestione della crisi da parte della giunta comunale. La mozione è stata approvata con una maggioranza di 10 voti su 20.

Un'altra notizia importante è la decisione del Consiglio comunale di approvare una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco. La mozione è stata presentata da un gruppo di consiglieri e si riferisce alla gestione della crisi da parte della giunta comunale. La mozione è stata approvata con una maggioranza di 10 voti su 20.

NELLE PIEGHE DELLA CRISI

Adesso perde il lavoro pure chi lo trova ad altri

Chiuse in città quattro filiali di agenzie interinali

di ANDREA ALESSANDRINI

ADESSO il lavoro lo perdono anche quelli che si occupano di trovarlo ad altri attraverso le agenzie interinali (le quali fungono da intermediari fra le imprese che cercano addetti a tempo determinato e gli aspiranti precari). A Cesena sono sorte come funghi dagli anni Novanta ma ora alcune hanno chiuso. La crisi ha colpito a al cuore i lavoratori più deboli, gli occasionali, quelli a progetto. «Sono quattro le filiali che hanno chiuso i battenti in città — informa Manuel Valeriani, segretario generale della Felsa, neonata federazione in casa Cisl creata per tutela i lavoratori atipici e autonomi —: si tratta

di Adecco, tra le prime ad essere aperte, Obiettivo Lavoro, Job e Lavoropiù la sede chiusa in corso Cavour). E altre due filiali sono state chiuse a Forlì.» Restano operative, comunque, una decina di agenzie fra cui *Umana, G Group, Man Power, Metis, Randstad, In Job, Start People, Intempo e Trenkwalder*. I dati a livello nazionale attestano

una flessione di lavoratori occupati presso le agenzie del lavoro interinale nel secondo trimestre del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008, di circa il 36%, ma nella Provincia di Forlì-Cesena saliamo al 50%. «Confermo — dice l'operatore della filiale della Metis in corso Roma vicino alla stazione —. La flessione di lavora-

tori occupati si attesta su quella percentuale: tranne l'alimentare soffrono tutti gli altri settori». «Noi assistiamo circa 230 lavoratori soci — riprende Valeriani della Felsa — collocati nel lavoro dalle agenzie interinali: la maggior parte trova lavoro nella grande distribuzione, alcuni anche come infermieri nelle strutture private». La filiale di *Umana* in corso Cavour 54 comincia invece a intravedere la ripresa.

«NEI MESI scorsi — rende noto la vicepresidente Maria Raffaella Caprioglio — anche noi abbiamo registrato un calo delle missioni. Ora stiamo registrando sintomi di ripresa e per la stagione estiva prevediamo un incremento del 10% delle ore lavorate. Le figure più ricercate sono camerieri, gelatai, impiegati in uffici amministrativi, tecnici e frigoristi. Il 70% dei nostri addetti inseriti viene assunto dalle aziende al termine della missione».



CHIUSO Gli ex locali di Lavoropiù

In casa Cisl è nata la Felsa Un sindacato per atipici e autonomi

CESENA. Una federazione per tutelare i lavoratori atipici e autonomi: ecco Felsa la neonata realtà in casa Cisl Forlì-Cesena che ha avviato ufficialmente le sue attività con il 2010. E' guidata da Manuel Valeriani, segretario generale provinciale, e organizza, tutela e rappresenta a livello locale, 226 lavoratori per la maggior parte giovani che si affacciano per la prima volta nel mondo del lavoro. «La sempre maggior diffusione – spiega Valeriani - dei rapporti di collaborazione occasionale, a progetto, del lavoro in somministrazione impone un impegno sindacale senza precedenti. La Cisl ha voluto raccogliere la sfida di tutelare il lavoro in tutte le sue forme, compreso il lavoro autonomo».

La forte crisi che ha colpito l'intero mercato del lavoro ha coinvolto particolarmente i lavoratori somministrati (ex-interinali) e tutta quella fetta del mondo del lavoro cosiddetto "atipico". Nella provincia di Forlì-Cesena la flessione degli occupati è pari a circa il 50%. Le agenzie per il Lavoro sono state costrette a chiudere 4 filiali a Cesena e due a Forlì. Nel territorio provinciale Felsa, congiuntamente alle altre organizzazioni sindacali, ha aperto diversi tavoli di trattativa per arrivare alla firma di accordi aziendali mirati al miglioramento delle condizioni contrattuali e lavorative dei tantissimi collaboratori a progetto coinvolti, soprattutto in quelle realtà in cui tale istituto è ampiamente, e a volte inadeguatamente, utilizzato.

E intanto la Cils fa nascere "Felsa", il sindacato che tutela tutti i lavoratori atipici

Agenzie ex-interinali in crisi

Anche per loro il lavoro è calato del 50%. Molte hanno chiuso

CESENA - Da tempo le offerte di lavoro, sia sui giornali gratuiti di annunci che su internet, sono calate in modo impressionante. Un qualsiasi disoccupato può scegliere solitamente tra alcune tipologie di professioni: operatore di call center, misterioso lavoro da svolgere in casa con stipendio esorbitante, esperto di vendita di prodotti assicurativi (solitamente con periodo di formazione a pagamento), cassiere o banconista (specialmente del reparto macelleria), cameriere e lavapiatti oppure tipologie molto specializzate di artigiani (installatore d'impianti d'isolamento acustico, pastaio o addetto agli impianti di condizionamento d'aria, eccetera eccetera). Insomma l'aria che tira, nonostante si parli di "ripresina", continua a essere brutta. E ad accusare il colpo sono state anche le agenzie ex-interinali (adesso si chiamano solo agenzie di lavoro). In città, dal 2009, si sono ridotte quasi del 50%. Molte si sono accorpate alle sedi vicine, Rimini e Forlì, chiudendo la sede cesenate e risparmiando così almeno sui costi. Altre - le più piccole - hanno scelto di chiudere baracca e burattini. "Se prima ogni agenzia interinale di Cesena collocava 40 persone al mese, ora il numero si è abbassato a 15 - spiega **Manuel Valeriani**, esperto del mondo del lavoro e attualmente segretario provinciale di Felsa (nuova federazione in casa Cils Forlì-Cesena per tutelare i lavoratori non standard) - e nell'intera provincia è stato registrato un meno 50% di lavoratori occupati tramite agenzie

interinali". Sintomo della crisi, ovviamente, che non solo costringe le aziende a non assumere ma anche a cercare modalità di assunzioni particolari. "Per questo motivo abbiamo

sentito l'esigenza di dar vita a Felsa - spiega ancora Valeriani - per tutelare i lavoratori atipici e autonomi, tutti quelli che vengono inquadrati come collaboratori occasionali, a progetto,

ex interinali. E sono sempre di più, in nome anche del concetto di flessibilità ormai fatto proprio dal mondo del lavoro. Praticamente l'assunzione a tempo indeterminato è quasi

inesistente". Attualmente, a livello locale, rappresentiamo 225 lavoratori per la maggior parte giovani che si affacciano per la prima volta nel mondo del lavoro. La Cisl - continua Valeriani - ha voluto raccogliere la sfida di tutelare il lavoro in tutte le sue forme, compreso il lavoro autonomo (partite Iva individuali, edicolanti, venditori ambulanti) e unificarne la rappresentanza".

Un po' diversa l'opinione della responsabile marketing e comunicazione **Flavia Dagradi** dell'agenzia di lavoro Randstad. "Per quanto ci riguarda la ripresa c'è, la crisi più nera è stata registrata lo scorso anno. Ed è stato proprio nel 2009 che hanno chiuso o rivisto la loro condizione alcune agenzie in città. Le figure pro-

fessionali più richieste attualmente sono quelle dell'impiegato generale, del commerciale estero e del project manager. Vengono richieste anche figure di più elevato livello specialistico. Un esempio? I programmatori Plc (che sta per controllore logico programmabile) figure che lavorano nei processi industriali. Per la nostra agenzia di Cesena - continua Dagradi - non sono stati registrati nemmeno particolari cali nella mole di lavoro. Quello che non si riesce più a piazzare sono saldatori, manovali e tutto quello che ruota nel settore dell'edilizia e della metalmeccanica".

Per mettersi in contatto con Felsa si può contattare la sede di Cesena in via R. Serra, 15 - Tel. 0547/644611 Fax 0547/611220.

